



Segreterie Regionali di Categoria e Coordinamento RSU Emilia-Romagna Gruppo Hera

LA SICUREZZA AL PRIMO POSTO

Purtroppo abbiamo assistito all'ennesimo grave incidente, disgraziatamente mortale, in un ambito lavorativo aziendale.

Venerdì scorso in un impianto di trasferimento Herambiente a Cervia, alle 19.30, durante alcune operazioni di manutenzione ad una pala meccanica, si è spenta la giovane vita di **Vernocchi Christian, 26 anni**, dipendente di Ravenna Chimica, azienda del Gruppo CICLAT, società che si occupa del trattamento rifiuti nel suddetto impianto.

Le autorità competenti chiariranno responsabilità civili e penali dell'accaduto.

A noi RSU, RLSA e OO.SS. del Gruppo Hera, oltre a esprimere la vicinanza alla famiglia, spetta il compito di riflettere, ed agire di conseguenza, per far sì che chiunque lavori negli impianti del Gruppo abbia chiaro che:

“I PRIMI COMPITI DELLA GIORNATA LAVORATIVA SONO IL RISPETTO DELLA SICUREZZA E LA SALVAGUARDIA DELLA PROPRIA SALUTE”

Il tema è in cima alle priorità di tutti, nelle intenzioni, ma non nel concreto, lo testimoniano, appunto per l'ennesima volta i troppi incidenti.

Molto resta da fare, la formazione e l'attenzione che si dedica alla compilazione di dettagliatissimi piani di valutazione del rischio non bastano.

La riduzione degli infortuni richiede un'azione molto più incisiva, non deve essere un semplice espletamento giuridico o normativo, il **“LAVORARE IN SICUREZZA”** deve essere fatto assimilare come un dovere continuo, nello spirito del dlgs 81/08, legge fondamentale di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'ambiente di lavoro, la prassi, le procedure devono continuamente indurre i lavoratori, siano essi dipendenti del gruppo o in appalto, ad espletare tutte le procedure di sicurezza.

La capacità lavorativa deve comprendere la capacità di lavorare in sicurezza anche se costa tempo o comporta complicazioni.

Controlli più precisi, individuazione chiara dei compiti e procedure snelle sono fondamentali, troppo spesso assistiamo a piani di valutazione del rischio complessi ed inattuabili o a procedure altrettanto difficili da mettere in pratica.

Serve far crescere nei lavoratori la coscienza che sono loro i primi beneficiari di una pratica quotidiana lavorativa sicura.

PENSIAMO SIA NECESSARIO

Nel Gruppo Hera, sono impiegati quotidianamente oltre 10.000 lavoratori e lavoratrici, compresi gli appalti. Come loro rappresentanti crediamo sia possibile fare di più, e siamo disponibili a mettere in pratica tutta la conoscenza e l'esperienza maturata in questi anni, unitamente ai tecnici aziendali deputati alla sicurezza, per perseguire l'obiettivo di ridurre al massimo la piaga degli infortuni sul lavoro.

Bologna, 18 gennaio 2021